Mercoledì 2 Luglio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 155

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. [illegible] per gli altri . . . . » [illegible] semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero [illegible], Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Per domenica 6 luglio

Il fatto principale per noi essendo ora le *elezioni amministrative*, esso occupa il posto della Cronaca politica, ed in causa di esso persino gli ultimi atti del Parlamento Nazionale poniamo sotto il patrocinio, unico che rimange, dello Stellone d'Italia.

Or da Roma, a proposito d'elezioni, ci venne esempio illustre, perchè questa volta nell'aula del Campidoglio nessun *popolare* entrerà, mentre il solo on. Mazza famoso, che raccolse voti quale ultimo della Minoranza, considerasi sopranumerario. Dunque, se finora dicevasi *Bononia docet*, dopochè dal suo Consiglio espulse, oltre di un Sindaco benemerente, Carducci e Panzacchi per accogliere ignoti ed ignobili popolari, noi diremo *Roma docet*, intendendo che l'esempio dell'alma Roma possa insegnare qualche cosa anche agli Udinesi e agli Elettori friulani che andranno alle urne domenica 6 luglio. Ai quali possiamo dire che, fatto il conto dei trionfi e dei fiaschi, sembra che proprio la fortuna cominci ad essere avversa ai sedicenti *Partiti popolari*, malgrado le tante loro ipocrisie e l'audacia quasi incredibile da quelli che, più tardi, leggeranno come storia quello che oggi è umile cronaca.

E a queste riflessioni ci trae, se non c'inganniamo, il sospetto che nel I Mandamento di Udine, vogliasi domenica ventura rinnovare, dai così detti *Popolari*, quella sfida, che ad essi riuscì nelle ultime elezioni pel Comune. Quindi in noi l'obbligo di vigilare e parlar chiaro, quando ci saranno cogniti i Candidati di Parte nostra e quelli delle Fazioni avversarie, mentre scenderanno in lizza, se ci è narrato il vero, Clericali e Socialisti con schede separate, Democratici e Liberali moderati con altre schede.

Oggi null'altro aggiungiamo, e soltanto ricorderemo il senso disgustoso da noi provato nelle elezioni generali per la Provincia, quando (pur essendo libero un seggio per rinunciata candidatura di un egregio Patrizio che, uomo di fermo carattere, ebbe il coraggio raro di lasciare persino il seggio in Parlamento per non abbassarsi a postulare alle turbe non disinteressati suffragj) dai *Popolari*, Fazione appena nata, si volle anche il posto occupato sin allora da altro gentiluomo, oggi defunto e che era la massima notabilità dell'Amministrazione provinciale!

Se domenica, 6 luglio, i così detti *Popolari* udinesi intendessero muoverci analoga sfida, confidiamo che finalmente il buon senso de' nostri bravi operaj ed artieri non cederà a quelle grottesche imposizioni settarie, offensive ed ingiuste verso gli altri ceti de' cittadini, ed affatto inutili e non giustificabili per le strambazzate esigenze del Progresso e della modernità.

Domenica, 6 luglio, si faranno tra altre elezioni provinciali; una per ciascheduno dei Mandamenti di Ampezzo, Aviano e Codroipo.

Ad Ampezzo sembra che si avrà lotta contro il notaio cav. Bonanno, un avvocato, oriundo del paese, presentandosi con la toga ornata di coccarda *popolaresca*.

Ad Aviano nessuna lotta, essendo il Consigliere sorteggiato, Nobile ed Avvocato, gradito da un pezzo a quelli che oggi si dicono *popolari*, e per sue aderenze non avversato da sempre incomodi competitori.

A Codroipo il sorteggiato è di elezione troppo recente per nemmeno supporre che taluno pensi ad opporglisi, e riunendo le simpatie dei liberali, come dei *liberalissimi*, non teme insidie popolaresche.

G.

Parlamento nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta dell'1. — Presiede Saracco.* — Si approva anche a scrutinio segreto il disegno di legge sulla indennità di residenza agli impiegati della capitale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Sedute dell'1. Ant. — Presiede il vice-presidente De Riseis.* — Segue la discussione del disegno di legge per la istruzione superiore.

Prima di procedere alla chiusura, il presidente, fatta la chiama, annunzia che la Camera non è in numero.

Seduta pom. — Presiede il vice presidente Torrigiani — Si approva anche a scrutinio segreto il disegno di legge sulle ferrovie complementari.

E' approvata quindi la proposta di Abignente, perchè la Camera proroghi i suoi lavori.

Biancheri ebbe una generale e splendida ovazione.

Re Vittorio a Pietroburgo e Berlino.

Zanardelli lo accompagnerà

La restituzione della visita a Roma.

Roma, 1. — Avendo Sua Maestà il Re divisato di visitare nel corrente anno le Corti di Berlino e di Pietroburgo, la visita avrà luogo a Pietroburgo nel mese di luglio e a Berlino nel prossimo agosto,

In proposito telegrafano da Roma 1:

L'annunciato viaggio del Re a Pietroburgo e a Berlino produce buona impressione.

Si dice che il Re partirà il quindici luglio accompagnato da Zanardelli e da Prinetti. Forse prima di recarsi a Berlino ritornerà in Italia per essere a Roma il 29 luglio, anniversario della morte di Re Umberto.

E' incerto se insieme al Re vi andrà la regina.

— I giornali rilevano l'importanza politica delle annunciate visite del Re alle Corti di Pietroburgo e Berlino.

Si conferma che il Re partirà per Pietroburgo il 15.

Nel prossimo inverno verranno a Roma gli imperatori di Russia e di Germania per restituire la visita che farà loro in questi giorni il Re d'Italia.

— Il *Fracassa* dice che all'indomani della rinnovazione della Triplice, i successivi viaggi a Pietroburgo e Berlino del Re, mostrano la tendenza pacifica degli aggruppamenti delle potenze nelle alleanze, e quale elemento di pace e concordia sia l'Italia.

Ordinanza di sanità.

Roma, 1. — Una odierna ordinanza sanitaria dichiara infetti di peste i porti del Bosforo; le navi provenienti dai medesimi saranno assoggettate al disposto dell'ordinanza del 23 febbraio 1902.

Una frana enorme.

Parma, 1. — Fra Capoponte e Comiglio si è verificata una frana estesa per più di 4 chilometri quadrati. Due ponti sono crollati; la strada provinciale è pericolante ed è minacciato pure il ponte su Parma.

Nessuna vittima.

La salute di Re Edoardo.

L'ultimo bollettino.

Londra 1. — Il bollettino delle ore sette di questa sera reca: «Il miglioramento persiste; l'appetito aumenta. La medicazione della ferita è meno dolorosa, sebbene il minimo sforzo continui ad affaticare il Re.»

I fuochi di gioia.

Un grande numero di fuochi furono accesi iersera in tutta l'Inghilterra, malgrado la pioggia che guastò un poco la festa. I giornali dicono che si ebbe troppa fretta di fare questa manifestazione di gioia, e che si avrebbe dovuto attendere che il Re fosse completamente fuori di pericolo.

La città di Londra si astenne completamente dall'illuminare.

Le perdite del Lloyd.

Le perdite del Lloyd per assicurazioni in caso che l'incoronazione non avvenisse, ammontano da 2 milioni e mezzo a 3,750.000 lire che si pagheranno dal Lloyd in settimana.

Il nuovo consolato italiano di Ueskub.

Costantinopoli, 1. — L'ambasciatore italiano ha avvertito la Porta, che il suo Governo ha deciso di aprire quanto prima ad Ueskub (Skoplye) il consolato italiano, la cui concessione venne già fatta a suo tempo dal Sultano. Principale scopo del consolato sarà la protezione degli albanesi cattolici. Nei circoli politici si dà grande importanza alla creazione di questo nuovo consolato italiano nella regione più turbolenta della penisola balcanica, e si deduce da ciò che l'Italia vuole iniziare colà pure un'attiva azione politica a favore dei cristiani, d'accordo colla Francia e colla Russia.

La situazione nel Ferrarese.

Ferrara 1. — A Poggio Renatico, stamane 200 operai si recarono al municipio per ottenere lavoro nella mietitura del frumento. Temendosi disordini, furono inviati truppa e carabinieri. Le autorità comunale e di pubb. sicurezza si sono interessate presso i proprietari per impiegare tutti i disoccupati, così che è tornata la tranquillità.

Steyn, moribondo.

Londra, 1 — La *Morning Post* pubblica un dispaccio da Amsterdam dicente che lo stato di Steyn, ex presidente dell'Orange, è disperato. Egli ricevette gli ultimi sacramenti sabato.

DA GORIZIA.

30, giugno.

Elezioni comunali suppletorie. — Stamane ebbero luogo quelle del primo corpo. Gli elettori si recarono alle urne più numerosi che negli altri corpi, giacchè sopra 412 inscritti, si ebbero 242 votazioni, ciocchè significa che vi presa parte quasi il 60 per cento degli inscritti.

Degli 8 nuovi elettori, 3 sono rielezioni, e 5 nuove elezioni. Nel mentre i 3 portati dai liberali nazionali sono nei vari rami tre capacità amministrative; degli altri 5 portati dai clericali, socialisti, malcontenti, ecc. non si può dire altrettanto. Ma già quest'anno vi era una corrente tale, che se anche si proponevano degli spazzini, venivano eletti. Il malcontento, si capisce, è stato manifestato da tutti i campi ed in tutti i corpi. Si volevano uomini nuovi.

Ora in consiglio siederanno 19 portati dai liberali nazionali e 5 dai malcontenti. Cosa faranno quest'ultimi non lo so, so solamente che la maggioranza del consiglio dovrebbe d'ora innanzi dimostrare maggiore attività. Non basta essere onesti, bisogna lavorare.

Il malcontento manifestatosi durante e prima delle elezioni, del quale i nemici hanno approfittato largamente ed ebbero qualche successo, è da ascriversi all'inazione.

Si lavori dunque; è l'unico mezzo per accontentare i cittadini e sventare il malcontento, causa del quale quest'anno, entreranno a far parte del consiglio, persone che non faranno già cambiare il carattere della città, ma non vi posso garantire che con un malumore più accentuato e prolungato, il male lamentato possa anco farsi maggiore. *Videat consules!*

Cronaca Provinciale

Moggio.

Una demente. — 1, *luglio.* — Una povera pazza che non fu ancora identificata giunse a Dierico Paularo (Carnia) per gli scoscesi sentieri che da Moggio mettono in quel paese, con le vesti a brandelli e intrisa le mani di sangue e urlante e gesticolante, tentando di mordere quanti incontrava sul suo cammino. Non senza grandi fatiche, alcuni giovani del paese riuscirono a legare la furiosa demente che in vettura fu, d'ordine di quell'assessore sig. Clama, trasportata a questo Ospedale.

Spilimbergo.

Vita militare. — 1 *luglio.* — (*Ezio.*) — Ieri con i treni delle ore 15 1/2 e 19 1/2 arrivarono il Tenente Generale Radicati di Marmorito, Comandante la divisione di Padova, il Tenente Generale Gobbo Comandante il V. Corpo d'armata ed il Colonnello Capo di Stato Maggiore dello stesso corpo. Oggi, dopo aver presenziato ai tiri dell'8 Regg. Artiglieria, fecero ritorno alle rispettive loro sedi.

E' partito pure alla volta di Verona l'8 Regg. che per 15 giorni fu fra noi per le esercitazioni. Domani, proveniente da Padova, arriverà il 20.o Regg. Artiglieria.

Teatro Artini. — Ieri sera fu data per la seconda volta la *Linda di Chamounix*, della quale il pubblico (come la prima sera) rimase soddisfattissimo. La signora Tellini Zaira cantò con passione e grazia, ricavando ottimi effetti. Il baritono sig. Pietro Boldrini, efficacemente rappresentò la figura di Antonio e strappò applausi parecchi. Il basso sig. Oliviero Olivieri confermò ottimamente la sua fama, e venne ammirato specie nella preghiera del primo atto, che seppe colorire in modo insuperabile.

Giovedì avremo l'*Ernani* ed è qui che questo ottimo artista avrà campo di meglio sfoggiare le sue ottime qualità vocali. Vogliamo sperare che a detta rappresentazione interverranno anche i cori cittadini.

Del pubblico non è a parlarne, giacchè interviene spontaneo e numeroso senza bisogno di fervorini, e fa bene giacchè la Compagnia se lo merita.

Pordenone.

Mamme, in guardia! (*Toi*) *1, luglio.* — Veniamo in ritardo informati di un caso doloroso, a questi giorni non comune, che poteva registrarsi nel sobborgo Rorai grande:

La scorsa settimana, certo Pezzut Angelo passando di fronte alla casa di Bomben Francesco, vide che dalle finestre semichiuse della cucina uscivano colonne di fumo. Nacque nel Pezzut un certo dubbio, ed entrato in quella casa vide che due bambini si erano divertiti a riporre alcune bragie in un cesto, mentre non s'accorgevano che le loro sottanine incominciavano ad ardere.

La presenza del Pezzut salvò la vita di quelle creaturine e risparmiò alla famiglia gravi dolori.

La madre s'era allontanata per cinque minuti, per far provvista di legumi nell'orto vicino, ed aveva lasciati i suoi figli nel cortile.

Gita Ciclistica. — Per domenica 14 corr (giorno di S. Liberale) il nostro Club Ciclistico ha indetto una gita, la cui meta non è ancora stabilita, opinando molti per Spilimbergo, altri per Maniago ed altri ancora per Vittorio.

E' accertato che prenderanno parte anche gli amici di S. Vito al Tagliamento.

Sacile.

Nuovo cavaliere. — *1 Luglio.* — Fu qui appresa con piacere la notizia che l'intraprendente signor Giuseppe Lacchin, consigliere provinciale e membro della Camera di Commercio, fu nominato, con decreto reale di jeri, cavaliere della Corona d'Italia.

All'attivo ed intelligente amico nostro, le più cordiali congratulazioni.

Appendice della PATRIA del FRIULI 67

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

— Attendi un po'! sclamò don Trinidad, ostruendo col suo corpo, la porta della camera. Ho ancora alcuni ordini da dare a Polonia.

Manuel si lasciò cadere su di una sedia.

Don Trinidad uscì con la governante nel corridojo e le disse rapidamente:

— Bisogna andar a cercare all'istante la senora Maria Josefa in casa sua, od in quella di sua figlia.

— Ella vi attende qui da una mezz'ora, rispose la governante.

— Ah è il Cielo che me la manda! Vado a parlarle tosto. Quanto a te, rimani in sentinella qui, e se il mio prigioniero cerca di scappare, chiamami tosto... Ma non dirgli nulla di nulla!

Alcuni minuti dopo, il Curato aveva finito la sua conferenza con la madre di Soledad e si trovava di ritorno sulla soglia del gabinetto, per dire al giovane accasciato:

— Quando vorrai, potremo partire.

— Rimanete qui, don Trinidad, disse Manuel alzandosi, con un gesto di preghiera.

— Non c'è Trinidad che tenga! Ove tu vai, io pure vado — In casa tua, se tu vi ci porti... e sarebbe quel che di meglio ci resterebbe a fare... o all'avventura, se ti piace correvi!... Ah! stava per dimenticare il salvadanajo.

Così parlò il risoluto Curato, e prendendo i vecchi risparmi del suo allievo, uscì nel corridoio e incominciò a scendere dalla scala, non senza mandare delle reiterate esclamazioni:

— Su, vieni, dunque! Porgimi il braccio... Soccombo dalla fatica!

Manuel abbassò il capo e seguì don Trinidad. Quest'ultimo s'apprese al suo braccio destro con tale forza, che non sarebbe stato punto facile dire quale dei due fosse il più o meno forte, se il guardiano o il prigioniero.

Da ultimo, don Trinidad retrocesse dalla porta esterna allo sportello del patio, trascinando seco Manuel, come se avesse fatto con un'ubbriaco, e gridò con tutte le sue forze:

— Sopratutto, Polonia, non dimenticarti di mandare le pernici, dove ti ho detto.

E soggiunse in tuono più basso:

— Devono essere eccellenti quelle pernici. Polonia arrostisce la selvaggina, come un angelo!

XXII.

I rarissimi passanti, incontrati da don Trinidad e da Manuel, durante il loro tragitto da una casa all'altra, si collocarono lungo i muri, facendo atto di sorpresa mista a rispetto, affine di lasciar il passaggio ai due meravigliosi personaggi dei quali parlava ancora tutta la Città.

E non avvenne meno al loro arrivo sulla Piazza Maggiore, quando ebbero a passare davanti la celebre farmacia.

La porta era semichiusa, ma la luce che vi passava, permetteva di veder Vitriolo in atto di separarsi dai suoi ultimi invitati, mentre stava senza dubbio impartendo loro le sue istruzioni per l'indomani.

Appena essi scorsero e riconobbero al chiaro di luna, l'interessante gruppo formato da Manuel e dal degno Curato, incominciarono a ridere ed a mormorare.

I più giovani spinsero perfino l'impertinenza di seguire i due passeggieri e di avvicinarsi ad essi quanto era possibile, nella speranza di afferrare alcune parole del loro discorso.

Ma tale curiosità fu delusa. Il prete ed il suo antico pupillo, non apriron bocca di più di quel che avevano fatto durante il resto del cammino, e penetrarono silensiosamente nella *Casa del Cantatore*.

La governante Basilia, ligia alle leggi dell'etichetta, l'aveva sfarzosamente illuminata in quella sera.

Ella aveva lasciato le grandi porte aperte, e tutti i domestici si trovavano pronti a ricevere il *Signore*, con tutti gli onori dovuti alle sue grandi ricchezze ed al sangue reale maomettano che scorreva nelle sue vene.

L'arriero di Malaga, con i suoi tre muli, aveva eletto domicilio nel patio, risoluto a non ripartire che dopo aver assistito alla Rifa, della quale Venegas gli aveva vantato i prodigi nel corso della sera precedente.

Egli faceva, attendendo, l'ufficio di portiere, e salutò con una profonda riverenza l'uomo straordinario col quale aveva viaggiato tre lunghi giorni, senza sospettare che il terrore e lo stupore pubblico facevano pure parte della loro carovana.

Appiè della scala si trovava anche la perfida Volante, che non era soltanto l'amica di Vetriolo e la commensale ordinaria di Soledad e della senora Josefa, ma godeva ancora della famigliarità privata di Basilia e della sorella di lei.

Facilmente deducesi da ciò, che la libertà di andar e venire a suo agio in fra i campi opposti, erale assicurata da quel triplice salvacondotto, come avviene ai traditori ed alle spie.

Don Trinidad, la cui sagacia era grande, fu assai contrariato da un tale incontro, ma ella gli baciò la mano e corse ad appiattarsi nelle tenebre, come un faina nel suo buco.

Finalmente, la cerimoniosa Basilia prese posto sul primo pianerottolo, e fece al figlio di don Rodrigo le tre profonde riverenze che gli erano state raccomandate.

Poscia disse con tutto rispetto:

— Che Vostra Signoria mi permetta di augurarle il benvenuto!.. Una *grande visita* lo attende nel salotto!

— Che cosa va proferendo quella donna? domandò acremente il giovane a don Trinidad. Io non attendo visite... se non fosse quella di Antonio Arregui o dei suoi testimonj.

(Continua)

S. Vito di Fagagna.

Sui funerali del parroco D. Antonio Bertoli, morto repentinamente in Coseano la sera del 25 corr., ricevemmo jersera una corrispondenza. I funerali furono celebrati la mattina del 27, la corrispondenza porta la data del 31 (!) giugno. Troppo tardi, quindi, chi la scrisse si ricordò del giornale, cui occorrono le notizie *subito*. Comunque, diremo che ai funebri parteciparono diecisette sacerdoti, fra cui il Parroco di Ciconicco don Virgilio di Montegnacco, il quale celebrò la messa funebre e tessè l'elogio dell'estinto; la scolaresca, tutto il popolo.

Disse belle parole, al Cimitero, il segretario del comune, signor Francesco Rossi.

S. Pietro al Natisone

Le promosse senza esame della R. scuola Normale.

1 luglio. — Vi comunico il nome delle promosse senza esame nelle varie classi di questa R. Scuola Normale:

dalla I alla II classe complementare: Agostinis Pia, Del Bianco Orsolina, Del Bianco Vincenza, D'Osvaldo Torsilla, Fioriolo Antonietta, Linassi Anita, Lucchini Matilde, Mattiussi Gemma, Negroni Cecilia, Nicoloso Rosina, Zanari Leonilde.

dalla II alla III complementare: Andreotti Adelaide, Bisatto Norma, Cimiotti Calpurnia, Deganutti Anna, Morganto Alice, Poleso Alice

dalla I alla II Normale: Allatore Gina, Bin Maria, Cattaneo Amelia, Costantini Ester, Della Giusta Ada, Dorli Maria, Frascaris Isido, Fiorioli Bianca, Garlatti Pia, Poli Lucia.

dalla II alla III Normale: Barbiani Carolina, Bonanni Anna, Bront Rosa, Cucavaz Maria, Del Basso Maria, Lucchini Aida, Rizzi Egitta, Stucotti Rosa.

Licenziate senza esame complementare: Monassi Roma-Maria, Paulon Candida, Poli Anna.

Cividale.

Arresto d'un forastiero. — *1, luglio*. — Domenica p. p. in S. Pietro al Natisone, fu arrestato un merciaio ambulante di nome Donà Giuseppe fu Ermenegildo di anni 30 da Adria, in seguito a mandato di cattura spiccato per una condanna a 2 anni e 3 mesi di reclusione per furto.

Un furto (?) — Ci si comunica che ieri od oggi è stato commesso un furto importantante; se questa voce, che speriamo non vera, avrà il suo fondamento, la *Patria* ne parlerà minutamente nel numero di domani.

Movimento elettorale.

SAN DANIELE. — Ci scrivono da *Coseano*, in data di ieri:

Vale la pena di ricordare il risultato delle elezioni di domenica scorsa, tenute in questo Comune per la nomina dei Consiglieri Provinciali.

Sopra 260 elettori ben 250 si presentarono alle urne, dei quali 249 votarono compatti pel candidato sig. Virginio Mattiussi. Una sola scheda conteneva indicazioni insufficenti. Altri 224 voti ebbe il signor avv. Giacomo Asquini di S. Daniele. L'unanimità dei suffragi riportati in questo Comune dimostra una volta di più come e quanto il nostro Sindaco sia amato e considerato da propri amministrati. — Si può dire che l'omaggio municipale è divenuto plebiscito elettorale.

Altro che astensionismo e apatia!

Le nostre sincere congratulazioni al neo-eletto.

Maiano. — Nelle elezioni per il Consiglio comunale, vinse la lista dei «cattolici» con 40 e più voti di vantaggio su quella degli avversari. Il primo candidato socialista ebbe 13 voti.

PALMANOVA. — (*A f.*) — Con telegramma del 28 sera v'avvisava essere nominato con 225 (ora 223) voti a consig. Prov. il D.r Bertolotti. Ebbene oggi vi aggiungo che anche gli altri comuni gli diedero la maggioranza dei voti, superando egli complessivamente di 186 voti il dott. Antonio Moro.

Crisi municipale determinata dalle elezioni. — In seguito alle elezioni di domenica, il Sindaco e la Giunta, meno l'assessore Giuseppe Malisani, rinunciarono, e notificarono telegraficamente al Prefetto di Udine l'accaduto.

Questa decisione era naturale, dappoichè la lotta era impostata contro di loro. Vedremo ora al lavoro i nuovi consiglieri.

Ci scrivono da Porpetto, *30 giugno*:

Nelle elezioni, che ebbero luogo ieri, furono rieletti quattro dei consiglieri uscenti; di nuova elezione vi sono due operai e due possidenti.

Fece molta impressione qualche caduta; ma la caratteristica della giornata, fu l'affissione di manifesti elettorali con tanto di marca di bollo! Santa ingenuità del Comitato, e santo timor d'incappare nelle unghie del fisco!

E vedete la disdetta: alcuni dei raccomandati da cotali manifesti, rimasero precisamente.. *bollati* dagli elettori!

LATISANA. (*U. B*) A questo mondo non è possibile accontentare tutti; ma fare dei malcontenti il meno possibile, sì! — Tale è stato il compito dall'egregio nostro Sindaco durante il suo sindacato. Il cav. Angelo Marini, imparziale e ognor sereno, null'affatto partigiano, vero gentiluomo, ebbe sempre di mira il bene del proprio paese. Da che egli fu Sindaco, abbiamo avuto il nuovo palazzo Municipale; la nuova Pretura; il Cimitero per le frazioni inferiori, le Scuole a Latisanotta; nuove fontane; abbiamo la luce elettrica; trovasi pure allo studio la fognatura generale e radicale ed il tanto desiderato acquedotto. Sarebbe quindi un vero peccato, che questa volta non avesse da essere riconfermato, e condannabili quelli che per spirito di partigianeria osteggiassero la sua rielezione.

CIVIDALE (*M*). — Non possiamo ancora dare notizie positive sull'andamento delle parziali elezioni dei Consiglieri del nostro Comune.

Ciò che si può dire con certezza si è, che gli elettori si sono divisi in tre gruppi come succede in altri luoghi: liberali, moderati, radicali e socialisti clericali.

In quanto poi all'elezione degli uscenti tre Consiglieri Provinciali, credo che prevalga la massima di confermare il cav. Antonio nob. Pollis, ed il cav. Giacomo Gabrici, e di eleggere pel Distretto di S. Pietro al Natisone il prof. Francesco cav. Musoni, persona sotto ogni rapporto rispettabilissima, il quale può ora seriamente occuparsi, stante che esso cessò da poco tempo di essere Sindaco a S. Pietro.

Il nostro corrispondente da Cividale ci scrive:

Il *Gazzettino* dell'altro giorno ha descritta con una sicurezza impareggiabile la piattaforma del movimento elettorale odierno. Ebbene, domani vi dirò qualche cosa sullo scombussolamento di tale *piattaforma*.

Da altra fonte sappiamo che una seconda lista porterebbe i nomi del Cav. Gabrici, del prof. Musoni e del dott. Cucavaz: o, ciò che è più probabile, perchè il prof. Musoni *non accetterà*, ormai seccato della questione dello slavismo, i nomi del Gabrici, del dott. Gattorno e del Cucavaz. Aspettiamo che il nostro corrispondente ci informi, domani, come ha promesso.

UDINE I. **La radunanza dei democratici nella Sala Superiore del Minerva. — La presenza dei socialisti. — Trattative che si riprendono fra socialisti e democratici. — Allusioni ad un «intruso».**

Circa centocinquanta, i presenti alla riunione di jersera. V'erano, fra gli altri: l'on. Caratti e Girardini, il cav. L. Braidotti, signori Pinio Zuliani, G. Conti cambiovalute, avv. Nardini, Pietro Magistris...; e una ventina di socialisti.

Presiedeva l'avv. Erasmo Franceschinis. Egli informò sulle trattative corse fra democratici e socialisti, leggendo «l'incartamento» e gli ordini del giorno votati *hinc hinde*; e concluse col leggere l'ordine del giorno che il Comitato direttivo intendeva proporre: un ordine del giorno preceduto da considerando, in cui si diceva che mentre i socialisti stettero uniti coi democratici, nella città nostra, per il non breve periodo di dieci anni, e molte cose furono attuate, le quali erano nel programma comune: se ora un distacco avveniva, dovevasi ritenerlo causato o da un equivoco o da qualcuno che cercasse di porre bastoni fra le ruote, di suscitare la discordia... Perchè il comitato democratico aveva accettato, in massima, l'ordine del giorno votato dai socialisti; onde riesce inesplicabile il loro voler distaccarsi da noi.

Franceschinis legge la lettera del comitato socialista, la seconda parte della quale trova piuttosto «cruda»; e domanda ai socialisti presenti: — L'avreste voi approvata?

Caratti. Ma è una domanda che non si può fare!... Come potrebbero rispondere si no?

— Da chi è firmata?

— Dai rappresentanti del Circolo socialista Costantini e Grassi.

Magistris. E non ci sarebbe anche la firma del cittadino Federico Luigi Sandri?..

— Uh! oh! massime da parte dei socialisti.

Uno di essi risponde, però in nome proprio e non come rappresentante del partito, che i socialisti credevano non fosse stato accettato nè il loro programma nè il nome del loro candidato: ma dal momento che si parla di un equivoco...

Magistris. O non sarebbe meglio che noi votassimo questa sera, i due nomi?.. Dal momento che i socialisti vogliono far soli...

Girardini. Un equivoco ci deve essere sicuramente. Poichè, come ben disse il presidente, per dieci anni fummo sempre uniti; è da meravigliarsi fortemente che ora, in cui si tratta di schacciare la reazione nel suo nido, al Consiglio provinciale, i socialisti vogliano distaccarsi da noi, contrariamente a quello che ha deciso il comitato centrale del partito, contrariamente a quello che dissero a me, Bissolati, Ferri, Turati coi quali recentemente ebbi a parlare di elezioni amministrative... Molto cammino ancora, possono fare insieme socialisti e democratici...

Caratti parla nello stesso senso.

Sono applauditi.

Parlano parecchi ad un tempo: e si rinnovano le allusioni all'opera di qualche «intruso».

Girardini dice aver sortito che sabato si terrà

un **Comizio socialista**.

Spera che qualcuno degli amici suoi v'interverrà. Ad ogni modo, egli cercherà di esservi: ed anche da solo, sosterrà il proprio convincimento essere necessaria la concordia fra tutti i democratici..

La discussione si prolunga ancora, e si finisce col riconoscere il bisogno di chiarire l'equivoco — se vi è un equivoco; e di soprassedere frattanto alla proclamazione del secondo candidato, affidando al Comitato di mettersi di nuovo in relazione con i rappresentanti del Circolo socialista per dissipare ogni malinteso e procedere d'accordo

—

Delle questioni trattate all'adunanza (ne riferimmo in base ad informazioni frammentarie da noi cercate), si discuteva molto anche fuori — per esempio alla Cooperativa in Piazza XX settembre, dove uno dei rappresentanti del Circolo, il Costantini, affermava non avere i socialisti avuto mai la formale assicurazione che il Comitato democratico accettava, in modo chiaro ed assoluto il loro programma: il Franceschinis, una tale assicurazione non l'ha data mai.

E gli anarchici?

Non parrà inutile accennare che abbiamo «cinque o sei anarchici» (ce lo disse uno di essi), i quali pensano, o pensavano ieri, di pubblicare anch'essi un proclama agli elettori. Lo leggeremo.

— I socialisti — ci disse — sono destinati a scomparire anch'essi, per dare il posto all'anarchismo razionale, scientifico. A Bruxelles, a Liegi, i socialisti sono già in ribasso, e veniamo avanti noi anarchici..

—

Venerdì, alle ore 9 pom. si terrà, nel Teatro Nazionale, l'assemblea generale del Circolo Liberale Costituzionale per svolgere il seguente ordine del giorno:

Relazione del Presidente sull'andamento del Circolo e sulle aggiunte portate allo Statuto Sociale dal Comitato Direttivo.

Elezioni dei Consiglieri Provinciali del I.o Mandamento di Udine.

Un candidato in «querela?»

Abbiamo udito che il candidato dei socialisti signor Luigi Fedrigo (di Pordenone ma risiedente ora a Mortegliano) è querelato per diffamazione, da parte di un signor Rosso di Pordenone.

Motivo alla querela, un articolo comparso sull'*Evo novo*, col titolo: *Socialismo per sport e socialismo vero*, al quale articolo il giornale premetteva la dichiarazione: «Questo articolo s'intende come comunicato.»

Socialismo per sport e socialismo vero è uno scritto di polemica diretta dal signor Fedrigo Geometra Luigi, contro il signor Rosso di Pordenone, e i figli di lui: Gino «il quale «aspira a diventare qualcosa nella «amministrazione del Comune» e Guido di lui fratello che «si «prefigge (a suo tempo) la candidatura «politica». L'elemento querelabile (per così dire) sarebbe fornito dalla chiusa dell'articolo, in cui è tirato in campo il Rosso padre dicendosi...

Ma anzi, non vogliamo ripetere quello che vi si dice: che non capitasse addosso una querela anche a noi!...

Incaricato di stendere la querela, fu il nostro concittadino avvocato Giovanni Levi, che l'ha anche presentata.

Cronaca Cittadina

Il TELEFONO della PATRIA (tip. Del Bianco) porta il n. 150

Un ricorso al Sindaco ed al Prefetto per l'asta dell'edificio scolastico.

Notammo lunedì che del secondo lotto dei lavori per l'edificio scolastico, rimase deliberataria la Cooperativa fra muratori da non molto istituita nella nostra città.

Contro tale delibera, presentò ricorso tanto al r. Prefetto come al Sindaco, la ditta concorrente all'asta signor Pietro Fantoni; e ciò per mancanza dei documenti di costituzione della Società e dei certificati d'idoneità richiesti dall'avviso d'asta e dal regolamento sugli appalti dei pubblici lavori.

Macello Comunale.

Durante il mese di giugno furono introdotti nel pubblico macello di Udine, i seguenti animali: 81 buoi — 2 tori — 120 vacche — 2 civetti — 655 vitelli — 42 pecore e 16 castrati.

Il peso delle carni macellate ammontò a quintali 900.28.

Per malattie comuni furono interrati nel campo comunale di seppellimento, 1 cavallo e 1 vacca.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Società veterani e reduci. — I soci sono convocati in assemblea generale per domenica 13 luglio, alle ore 13, per udire le comunicazioni della Presidenza, discutere ed approvare il resoconto economico del 1901 e procedere alla votazione per eleggere le cariche sociali.

Dal resoconto apprendiamo che nel decorso anno l'incassarono lire 563 50 per contributi dei soci e lire 2621. 28 per introiti straordinari, oltre lire 60.85 per interessi; e si spesero lire 633.99 nell'amministrazione, lire 2039. — in sussidi, 148.45 per ricorrenze patriottiche, 437 80 per spese impreviste (ha cui sono comprese quelle per funerali di soci poveri.)

I soci inscritti al 31 dicembre 1901 erano 236.

L'assemblea tenuta jersera dalla Società Comica Friulana Pietro Zorutti (la quale ha per iscopo di tener vivo il culto della lingua Friulana, specialmente proponendosi di istruire nell'arte scenica i soci e dare rappresentazioni pubbliche delle migliori produzioni Friulane) nominò a consiglieri i sigg. Lazzarini Alfredo maestro, Moretti rag. Paolo, Valzacchi Arturo, Gasparini Antonio, Filipponi Riccardo; a Segretario il sig. Mencacci Casimiro.

Fra scuole ed esami.

I temi d'Italiano.

Scuola Normale. Le licenziande delle Normali ebbero da svolgere il tema seguente:

«V'è una religione nella quale tutte le confessioni, tutte le fedi si accomunano; è la religione del dovere ed il suo tempio è la scuola.

R. Istituto Tecnico. Due, i temi:

I.o De' notevoli progressi della scienza e della industria nel secolo passato.

II Lo studio delle lettere e delle arti non è avverso al lavoro della scienza o a quello del commercio e delle industrie; anzi lo avviva di luce ideale e lo conforta.

R. Liceo. — I licenziandi ebbero per tema:

I monumenti a Dante ed a Giuseppe Mazzini in Roma, decretati dal Parlamento e dal Re.

Friulani premiati.

Una gradita notizia: Giuseppe Badiluzzi, già allievo della nostra Scuola d'Arti e Mestieri, e nell'anno scolastico che ora finisce frequentante l'ultimo anno dell'Accademia di Venezia, vi ha ottenuto il maggiore premio del suo corso: la grande medaglia d'argento del Governo.

Altri friulani furono pure premiati, all'Accademia: sappiamo di un Parmeggiani, che meritò premio di secondo grado.

Bravi giovani! Auguri che sappiano onorare la Patria anche negli anni avvenire.

Statuto non approvato.

Il Tribunale trovò di non approvare gli Statuti della nuova Società cooperativa di consumo testè costituitasi in Paderno: e ciò per mancanza di qualche formalità prescritta dalla legge. Gli statuti riformati dovranno essere ripresentati al Tribunale.

Nomine

Piva, alunno al Tribunale di Udine, è nominato vice-cancelliere alla Pretura di Ampezzo; Dalla Santa, alunno alla Pretura di Spilimbergo, è nominato vice cancelliere alla Pretura del II.o Mandamento di Venezia.

Sotto la Loggia.

La nostra loggia municipale serve per il mercato bozzoli... e questa non è una novità. Ma ci sembra una novità che ivi, dove succedono tante contrattazioni e tanti .. contrasti, non ci sia un servizio di vigilanza o di pubblica sicurezza.

Iermattina fu smarrito (?) un taccuino, (in mezzo a quel *miscuglio* di persone e di merce) contenente 160 lire: dello smarrimento, si accorse subito la vittima: ma per quante ricerche immediate abbia fatto, nulla rinvenne.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 2 luglio a L. 101.27.

Circo equestre Zoppè.

Questa sera alle ore 9, straordinaria rappresentazione di gala, con il debutto di altri artisti ed esercizi di tutta novità.

Darà termine allo spettacolo, una grandiosa pantomima.

Francobolli che spariscono.

Ancora per questa settimana hanno corso le corrispondenze affrancate con francobolli da cent. 1, 2, 5, 10, 20, e 25, portanti la leggenda «Poste Italiane» e coll'effigie di Umberto I.

Ferite accidentali.

Ieri vennero medicati all'Ospitale Livio Magrini di Domenico d'anni 14, falegname, per ferita alla mano sinistra riportata sul lavoro, e Marcello La Pietra di Domenico d'anni 25 fornaio, per ferite alla mano destra riportate accidentalmente; guariranno entro 10 giorni.

Il vecchio vigile Morcelli

pensionato, dopo lunga malattia, è morto ieri in Ospitale.

Quel Romeo Passeri

che era stato posto in contravvenzione perchè usava di una bicicletta con targhetta alterata, ci fa sapere ch'egli prese a nolo a Buja detta bicicletta e che quindi del fatto deve rispondere il proprietario della macchina.

Grave malore.

Iersera verso le 10 e mezza il vigile urbano Monaco accompagnò certo Agosto Luigi fu Pietro d'anni 35, operaio alla Ferriera, alla di lui abitazione, perchè mentre lavorava venne colpito da grave malore. Egli abita in via della Vigna N. 7.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

L'omicidio di Forame.

Udienza del 1 o luglio.

Presiede il Cons. d'Appello cav. Sommariva; Giudici avv. Sandrini e Cosattini; P. M. il sost. proc. generale cav. Specher.

Accusati: Giuseppe Pelizzo di Valentino d'anni 23, contadino, da Attimis; Luigi Guion fu Valentino, d'anni 26 muratore, da Attimis.

Difensori: del Pelizzo gli avv. on Caratti e Bertacioli; del Guion gli avv. on. Girardini e Driussi.

Nell'udienza antimeridiana si costituì la giuria ed in quella pomeridiana seguì la lettura degli atti d'accusa ecc.

Interrogatorio degli imputati.

Giuseppe Pelizzo dice: Nel pomeriggio del 5 dicembre il Turco mi pregò di accompagnarlo a Forame.

Fummo assieme in varie osterie ove bevemmo oltre quattro litri e parecchia acquavite.

Alla sera il Turco, che era già ubbriaco, mi disse di entrare nella casa dell'amante del Guion, certa Amalia Mattieligh. lo lo seguii per curiosità. Nella cucina trovavasi il Guion coll'amante e colla madre di questa.

Appena entrato il Turco cominciò a bestemmiare, e poichè la madre dell'Amalia minacciò di cacciarlo da casa sa non desisteva, il Turco si alzò e diresse triviali parole contro la ragazza. Il Guion allora lo cacciò fuori e tutti ne uscimmo assieme dirigendoci verso il molino ivi il Guion ed il Turco si azzuffarono.

Giunti sul ponte, seguì una terza colluttazione nella quale mi intromisi. Il Turco in seguito ad una spinta precipitò nel torrente.

Spaventato, senza nemmeno raccogliere il cappello scappai a casa. L'indomani il Guion venne da me due volte raccomandandomi di non dir nulla sulla rissa. Nel pomeriggio fui arrestato.

Luigi Guion dichiara:

Rimpatriato nell'autunno dell'anno scorso dall'estero, ove lavorai come muratore e fornaciaio, presi a far l'amore con l'Amelia Mattielig. Ignoravo che avesse fatto l'amore con il Turco, e perciò non poteva aver rancore per questo motivo; anzi questi faceva l'amore con la sorella del Pelizzo. E' falso che abbia minacciato di morte il Turco per gelosia. Il 5 Dicembre lavorai tutto il giorno e la sera mi recai dall'Amalia. Verso le 10 entrarono il Turco e il Pelizzo, entrambi ubbriachi cantando e bestemmiando, per modo che la madre della mia amante lo cacciò fuori.

Usciti dalla casa giungemmo al ponte; più volte avvertii i due ubbriachi di andare adagio e tornai indietro accampando un pretesto. Tornato alla casa dell'Amalia e visto che tutti erano andati a dormire, mi diressi verso Pecol, mio paese e nel tragitto incontrai due guardie di finanza. Giunto a casa andai subito a dormire. Nel domani, alzatomi, mi recai al lavoro, e più tardi fui arrestato.

Esauriti gli interrogatori, la Corte si ritira, e su domanda del capo dei giurati delibera che il sopraluogo debba seguire oggi alle ore 4 pomeridiane.

Il pubblico scarso, presta ben poco interesse al dibattimento, che può ritenersi l'epilogo di una zuffa fra ubbriachi.

TRIBUNALE DI GORIZIA.

Processo di stampa. — Sabato si svolse a questo Tribunale quale Corte d'Assise un processo di lesione d'onore mediante stampato, che ha durato sino all'1 dopo mezzanotte. Il dibattimento si tenne in seguito ad accusa prodotta dal tipografo e giornalista Gaberschek contro il periodico dei clericali sloveni, *Gorica*, il quale aveva pubblicato che il Gaberchek, quando era consigliere d'amministrazione presso una loro banca slovena, aveva commesso delle irregolarità.

Il dibattimento si tenne per la seconda volta, giacchè quello svoltosi l'anno scorso finì, con la condanna del gerente della *Gorica*. Ma la Corte di Cassazione, per vizio di forma aveva trovato di annullarlo e di rimandare l'oggetto ai giurati

In esito poi a questo secondo dibattimento, la *Gorica* venne assolta, ed il querelante Gaberschek fu condannato alle spese che ammonteranno per due processi e ricorsi a circa 6000 corone. Bei gusti!

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale.)

Grani.

La maggior parte di cereali qui si mantengono alquanto animati, anzi si accentuarono i miglioramenti nei prezzi.

All' Estero la situazione è pure molto ben tenuta, con prezzi sostenuti.

Lo stato della campagna. L' andamento generale delle nostre campagne prosegue regolare, senza sollevare lagni di sorta. Pochi giorni di bel tempo, vi portarono dei forti vantaggi.

Ovunque continua alacremente la mietitura del frumento e della segala e fra sette a otto giorni avremo sulle nostre piazze il nuovo raccolto, che pare abbastanza soddisfacente, massime relativamente ai pessimi tempi trascorsi.

Il granoturco si sviluppa a vista d' occhio.

Continua pure ovunque lo sfalcio dei foraggi.

E' solo necessario che continui il bel tempo.

Frumento. — Essendo prossimo il nuovo raccolto i compratori mantengono limitati gli acquisti ai bisogni giornalieri. I prezzi perciò restano stazionari.

Sulla nostra piazza il frumento lo si quotò da lire 24.50 a 25 il quintale.

Granone. — Nei granoni la ricerca continua molto attiva, ed essendo limitata l' offerta dall' Estero sui mercati dell' ottava scorsa i prezzi migliorarono di 25 centesimi.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 12.50 a 13.25 l' Ettolitro, il nostrano e da lire 15 a 15,25 il quintale l' Estero, tutto primo costo.

Segala. — Esaurita e fra giorni si tratterà della nuova.

Avena. — L' avena sempre domandata e bene pagata, con pretese elevate anche nella nuova.

Si quotò da lire 22 a 22.50 la pugliese vecchia, da lire 19 a 19 50 la nuova pugliese.

Mercato bozzoli.

—

UDINE. — Risultato alla pesa pubblica nel giorno 1 luglio:

Gialli ed incrociati gialli: Quantità complessiva pesata a tutto oggi chilog. 2587.15; parziale oggi pesata chilogr. 282.25; prezzo giornaliero: minimo 2 30, massimo 3.15, adeguato giornaliero 2.59, prezzo adeguato generale a tutt' oggi 264.

Doppi: quantità complessiva pesata a tutt' oggi chil. 6066 70; parziale oggi pesata chil. 609.50; prezzo giornaliero: minimo 0 95; massimo 1.15; adeguato giornaliero 1.07; adeguato generale a tutt' oggi 1.14.

Scarti: quantità complessiva pesata a tutt' oggi chilogr. 18293 48; parziale oggi pesata 1857.65. Prezzo giornaliero: minimo 0.80; massimo 2.10; adeguato giornaliero 1.26; adeguato generale a tutt' oggi 1 31.

—

GORIZIA. — Risultato alla pesa pubblica nel giorno 1 luglio:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt' oggi chilog. 23305.—; parziale oggi pesata 5296; prezzo giornaliero: minimo Cor. 2.—; massimo 2.96; adeguato 2 53 7|10.

—

PER TELEFONO.

Pagnacco: 2 90, 3.—.
Tarcento: 2.80, 2 90, 3.05.
Pavia: 3.—, 3.05.
Tricesimo: 2 50, 3 00
A Pozzuolo non si presentò nessun compratore.
A Percotto è chiuso il mercato.

Mercato delle frutta.

Oggi, sulla nostra piazza, si registrarono — per la vendita all' ingrosso — i seguenti prezzi:

Fragole cent. 45, 50, 60, 70, 80 al chilogramma;
Lampone, cent 90 id.;
Ciligie. cent. 10, 11, 12, 13, 15, 17, 18, 20, 22, 24, 26 30, 40, id;
Marinelli cent. 25 id.;
Pera, cent. 12. 14, 15, 20 id.;
Pesche, cent. 75 id.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 607.

Comune di Clauzetto

—

Avviso pel miglioramento del ventesimo

—

Aggiudicata provvisoriamente l' asta pei lavori di costruzione del nuovo Cimitero di Clauzetto giusta l' avviso 12 andante N. 552 a favore del Signor Picco Giovanni fu Gio. Batta, pel prezzo di Lire 10622,41

Si rende noto

che, nel giorno di Venerdì 18 Luglio 1902 ore 12 meridiane scadrà il tempo utile fatali.

Clauzetto, 28 giugno 1902.

Il Sindaco
Brovedani Pietro.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Situazione al 30 giugno 1902.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	87,576.72
Mutui e prestiti	»	6,005,700.41
Buoni del Tesoro	»	250,000.—
Valori pubblici	»	6,911,214.60
Prestiti sopra pegno	»	511,372.—
Conti correnti con garanzia	»	261,424.21
Cambiali in portafoglio	»	1.240,926.—
Conti correnti diversi	»	2.781,38
Ratine interessi non scaduti	»	219,728.42
Mobili	»	8,306.44
Crediti diversi	»	53,549.86
Depositi a cauzione	»	1,119,591.20
Depositi a custodia	»	1,965,160.28
Somma l' Attivo	L.	18,727,331.52
Spese dell' esercizio in corso	»	53.552.64
Totale	L.	18,780,884.16

PASSIVO

Depositi nominativi 2 3|4 0|0	L.	2,804,583.79
Depositi al portatore 3 0|0	»	9,855,204.17
Depositi a piccolo risp. 4 0|0	»	811,476.47
Totale credito dei depositanti	L.	13,471,264.43
Interessi matur. sui depositi	»	195,757.88
Debiti diversi	»	18,785.97
Conto corrispondenti	»	144,766.05
Depositanti per dep. a cauz.	»	1,119,591.20
Depositanti per dep. a custodia	»	1,965,161.28
Somma il Passivo	L.	16,915,325.81
Fondi per le oscil. dei valori	»	465,957.—
Patrimonio dell' Istituto al 31 dicembre 1901	»	1,234,066.—
Rendite dell' esercizio in corso	»	165,535.35
Somma a pareggio	L.	18,780,884.16

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI

Qualità dei depositi	Libretti emessi	Libretti estinti	Depositi num.	Depositi somme Lire	C.	Rimborsi num.	Rimborsi somme Lire	C.
nel mese di giugno 1902.								
Nominativi	7	5	46	42,201.14	48	76	226,451	17
Al portatore	124	157	694	382,219	—	925	353,700	—
A piccolo risparmio	35	25	394	22,784	97	199	19,337	25
da 1 Gennaio a 30 giugno 1902.								
Nominativi	108	73	412	967,425	49	588	1,050,113	45
Al portatore	919	879	4960	2,359,468	60	6363	2,431,781	94
A piccolo risparmio	574	220	1912	165,259	16	1470	132,495	45

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nominativi al » 2 3|4 p. 0|0
» al portatore » 3 »
» a piccolo risparmio (libretto gratis) » 4 »
accorda prestiti agli enti morali della Provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni » 4 1|2 »
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 » 5 »
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni » 4 1|2 »
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 »
accorda prestiti alle società cooperative fino a sei mesi » 4 »
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca
a debito » 4 3|4 »
a credito » 3 3|4 »
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro » 4 3|4 »
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi » .... »

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell' istituto.

Corso delle monete.

Austria Cor. 106.— Germania 124 25
Romania 100.— Napoleoni 20,20
Ster. inglesi 25.35.

DA TRIESTE.

Triste fine di un congressista. — *1. luglio.* — Con 93 partecipanti — istriani, friulani, trentini, affratellati ai triestini — si staccava ieri mattina dopo le 10.30 dalla radice del molo San Carlo il piroscafo « Venezia », gaiamente pavesato.

Meta della gita, era Sistiana, dove all' aperto, nella terrazza davanti al restaurant, ebbe luogo un banchetto che fu animatissimo.

Allo sturamento dello sciampagna, giunse la voce di un malore improvviso, poi la notizia della effettiva morte di uno dei gitanti, del dott. Giacomo Lius, notaio di Albona.

La sciagura accaduta distrusse l' animazione della comitiva e tronca l' itinerario della gita.

Il povero Lius era morto improvvisamente, mentre proprio stava discorrendo con le signore che aveva vicine al tavola. I dottori Spadoni, Chersa e Cambi, quest' ultimo addetto allo stabilimento di Sistiana, capirono ben presto che nulla la scienza poteva più fare su quel corpo, su cui pietosamente furono deposti tutti i fiori, che prima avevano rallegrato il banchetto.

A due riprese la comitiva fece ritorno a Trieste col « Venezia ». La salma dovè rimanere a Sistiana a disposizione dell' autorità di Sesana, da cui il luogo dipende; sarà però trasportata in Albona.

Vendette Slave. — La scorsa notte si bruciarono 3000 bellissimi pini del bosco comunale di Longera (territorio triestino) Dalle indagini avviate risulta che l' incendio fu doloso, perchè appiccato in vari punti del bosco.

E' uno dei tanti delitti rimasti sempre impuniti, commessi da quei terrazzani che in questo modo ripagano i benefici che ricevono dalla città.

Notizie telegrafiche.

Nella Repubblica di Haiti.

Capo Haitiano 30. La situazione è gravissima. Dicesi che le truppe del borgo interno si dirigano sulla città. La nave *Erettea Pierrat* ha inviato un *ultimatum* per bombardamento.

New York 1. La cannoniera *Marietta* si recherà al Capo Haitiano. Il ministro degli Stati Uniti ad Haiti annunzia che il ministro degli esteri ad Haiti ha ordinato l' arresto del comandante Kilck che il 30 scorso bombardò Capo Haitiano senza preavvisarne il console.

Telegrafano da Porto Principe che le elezioni sono sospese. Avvennero in città violenti conflitti; la situazione è critica.

Tremenda grandinata.

Valladolid, 1. Una terribile grandinata ha cagionato grandi danni alle campagne. I raccolti soffersero moltissimo; un fulmine uccise una contadina.

Luigi Montico gerente responsabile

Ieri alle una pom. spirava dopo lunga malattia sopportata con santa rassegnazione e munita dei conforti religiosi

Giovannina Marussig
di anni 30.

I genitori Pietro e Maria, le sorelle, il fratello Nino, i nipoti e congiunti tutti ne danno il tristissimo annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianze

Udine 2 Luglio 1902.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 6 pom. nella Parrocchia di San Giorgio Maggiore movendo dalla Via Grazzano N. 22.

La presente serva quale partecipazione personale.

Una tremenda sventura colpì la famiglia dell' egregio signor Pietro Marussig. A soli trent' anni si è spenta, fra lo strazio dei famigliari che amorosamente l' assistevano, la figlia Giovannina; e nell' occhio suo dolce, che la morte vicina già transumanava, rispecchiavasi il dolore — non per sè, ma per il martirio degli adorati parenti e dei fratelli di fronte all' inesorabile distacco.

Perocchè, Giovannina Marussig fosse un' anima eletta, un cuore nobilissimo, che nel suo breve, ahi, troppo breve passaggio sulla terra, effondeva intorno a sè raggi di bontà e di affetto. Sulla sua tomba innanzi tempo aperta, non cresceranno che fiori — di memoria, di rimpianto, di dolore, bagnati dalle lagrime dei genitori e dei fratelli inconsolabili, dalle lagrime dei tanti ch' ella in vita beneficò. M.

Ringraziamento.

La famiglia di Giov. Batt. Furlani, con animo profondamente commosso, ringrazia tutti quei pietosi che, alla amatissima sua MADDALENA MAESTRUTTI TIRELLI tributarono il loro rimpianto nei funebri solenni.

Udine, 1 luglio 1902.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

Augusto Verza

Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - Mercatovecchio, 5-7

Emporio Ciclistico

Assortimento biciclette Nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche

PREMIATA

Officina meccanica per costruzione e riparazioni BICICLETTE DI QUALSIASI TIPO.

Ricco assortimento

accessori e pezzi di ricambio - Camere d'aria - Coperture ecc.

Unico Deposito

delle Coperture gomma Vulcanizzata

BICICLETTA SPECIALE L. 160

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi.

Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. — Palloni per Foot-ball - Palloni per sfratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. — Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli - Tricicli - Motociclette.

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Stabilimento Meccanico a forza Motrice

per la lavorazione del legno

Costruzioni Mobili, Pavimenti, Serramenti comuni ad uso Graz.

Specialità

Persiane a griglia con catenella

DE GIORGI e FERRAZUTTI

UDINE

Circonvallazione Porta Venezia

di fronte l'ASILO VOLPE

Cornici

LAVORAZIONE di imballaggi

Casse

per birra e gazzose ecc. ecc.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO

coll'Elenco delle *Novità*.

in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. VII

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

PIETRO BISUTTI

Via Poscolle 10 - UDINE - Via Poscolle 10

Lastre — Terraglie — Porcellane — Vetrerie

LUCI E CRISTALLI DA VETRINA

VETRI con RETE metallica per tettoie e pavimenti

BOTTIGLIE per **VINI** d'ogni qualità e tenute

Turaccioli - Macchine a imbottigliare - Depuratori ecc

SPECCHIERE con **cornice** a **Prezzi Ridotti**

ARTICOLI CASALINGHI

Tappeti e Nettapiedi in Cocco 94

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anticiparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, e poi il prezzo delle *inserzioni economiche*, sui grandi Giornali.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interessi privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anticipare il prezzo delle inserzioni.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunquesiasi GARANTENDO che non si taglia.

Prezzi convenientissimi.

Colle rinomate suolette d'ASBESTO del D.r Högges si evitano:

PREZZI

Comuni	L. 0.60	paio
Pesanti	» 1.—	»
Pesantissime	» 2.—	»

2

Deposito e vendita presso il negozio LUIGI ROSELLI, Udine, via Rialto, 2.

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito Inalatore ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella** - Farmacia S. Siro - **Moretta** - **P. Rossi** - **Sturlese**, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospedali N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo ».

Corriere sanitario, N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.

CEROTTI POROSI Allcock

(Stabilito in America nel 1847).

I cerotti ALLCOCK sono un rimedio per

Reumatismo,

Lombaggine,

Sciatica,

Raffreddori,

Tosse,

Petti deboli,

Dorsi deboli,

ecc., ecc.

Gli ALLCOCK sono i soli genuini e sicuri cerotti porosi di cui si possa fidare e sui quali si può fare assegnamento; si insista quindi per avere esclusivamente quelli di ALLCOCK.

NON SE NE ACCETTINO ALTRI.

Si vendono presso tutte le farmacie e drogherie.

Chiunque soffre di "calli" e desidera sollievo usi i cerotti "calli ALLCOCK'S."

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.21	23.05	M. 22.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.36	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.03
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine S. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.35	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.31
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
treno festivo			treno festivo		
20.15		12.35	20.35	21.55	

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

Udine 1902 — Tip. Domenico Del Bianco